



PERIODICO INFORMATIVO RISERVATO AI SOCI

BELLUNO  
TAXE PERÇUE  
TASSA RISCOSSA

DELLA SEZIONE DI FELTRE DELL'A.N.A.

IN CASO DI MANCATO RECAPITO RINVIARE ALL'UFFICIO P.T. DI BELLUNO DETENTORE DEL CONTO PER RESTITUZIONE AL MITTENTE CHE SI IMPEGNA A PAGARE LA RELATIVA TARIFFA



# Vicenza 2024

# RACCOLTA FONDI PER IL LIBANO

## Consegnati gli aiuti per l'unità ospedaliera ad Ain Ibil

La raccolta fondi avviata dall'Associazione Nazionale Alpini per il Libano inizia a dare i suoi frutti. A fine maggio è stata donata una parte delle somme raccolte per il progetto curato dalla *Joint Task Force Lebanon-Sector West* su base della Brigata Alpina *Taurinense*, attualmente impegnata, sotto l'egida delle Nazioni Unite, in uno dei settori più delicati del Medio Oriente.

Le donazioni hanno concorso a realizzare un'unità ospedaliera prenatale nel villaggio di Ain Ibil, una zona a ridosso

della linea di demarcazione, la *Blue Line*, tra il Libano meridionale e Israele. Con questo contributo le giovani madri meno fortunate, costrette a restare in zone esposte a scontri quotidiani, non saranno più obbligate a intraprendere rischiosi viaggi verso il nord del paese per ricevere assistenza ostetrica. L'A. N. A., grazie alle donazioni di privati e Sezioni, ha contribuito in particolare con un letto per il parto e un defibrillatore manuale, oltre all'acquisto di farmaci.

Tra l'altro la struttura sarà una preziosa risorsa che troveranno coloro che torneranno nelle zone di origine al termine del conflitto.



PRESIDENTE:

**Stefano Mariech**

DIRETTORE RESPONSABILE:

**Italo Riera**

REDAZIONE

DIRETTORE: **Italo Riera**

VICE DIRETTORE: **Nicola Mione**

ADDETTO AGLI INDIRIZZI:

**Luciano Dionessa**

Hanno collaborato:

**Giuseppe D'Alia, Vania Lirussi,  
Silvia Losego, Luigi Rinaldo.**

Direzione, Redazione e Amministrazione  
presso la sede A.N.A. - Via Mezzaterra, 11/A  
FELTRE - Tel. 0439.80992 - Fax 0439.83897  
Autorizzazione del Tribunale di Belluno  
N. 6/79 - Prot. N. 23337 del 22 ottobre 1979  
Editore A.N.A. Feltre - Via Mezzaterra, 11/A  
Iscr. repertorio ROC n. 23842  
Stampa DBS - Rasai di Seren del Grappa (BL)



IN COPERTINA:  
*Vicenza, 12 maggio 2024.  
Allegoria dell'A. N. A.  
(g. c. Luigi Rinaldo)*

IN 4ª DI COPERTINA:  
*1917. Prova di destrezza  
di un Sottotenente.*

# Erbe infestanti e lumache striscianti

di Nicola Mione

Mai come quest'anno l'Adunata ha registrato numeri da record e lo testimoniano indiscutibilmente le presenze delle migliaia di Alpini, familiari e simpatizzanti, che hanno affollato le vie del centro a partire dal venerdì pomeriggio per dilagare nella grande sfilata di domenica durata ben quindici ore con 400.000 presenze complessive in città: numeri decisamente da ricordare nel tempo! È in tutto questo che si sostanzia l'idea di una grande festa, che dovrebbe a buon titolo essere espressione alpina.

Perché utilizzi l'espressione 'dovrebbe' è presto detto: uso il condizionale perché a chi era presente non sarà sfuggita qualche situazione 'particolare'.

Ad esempio, come già visto in passato, il sabato è sempre più diventato una giornata dedicata agli eccessi, alcolici e non, tanto da aver spinto molte nostre Penne Nere, forse a disagio nella calca forsennata, a preferire gli attendamenti dove trascorrere l'attesa della sfilata domenicale tra cante e relazioni di amicizia.

I cori alpini rinchiusi nelle chiese; le piazze cedute in pasto alla folla.

Oltre a questo, c'è stata più di una perplessità in merito ai ruoli gestionali: a chi ha assistito alla cerimonia dell'arrivo delle Bandiere di Guerra, ad esempio, non sarà sfuggito che lo schieramento in Piazza dei Signori è stato spostato da un lato all'altro ben tre volte, sotto gli ordini, non tanto del cerimoniere dell'A.N.A., quanto piuttosto di alcuni Ufficiali Superiori in servizio.

E come non citare la S. Messa in Duomo con una preghiera improvvisata, che, scavalcando il nostro semplice e collaudato cerimoniale, ha voluto scimmiettare e stravolgere la Preghiera dell'Alpino?

E il passaggio della stecca a fine sfilata, con gli onori militari resi arbitrariamente?



Ebbene, che succede? La domanda è lecita e qui, si badi bene, non si tratta di fare critiche cieche, tanto per lavarsi la bocca come va tanto di moda oggi, magari per avere qualcosa da raccontare rientrando a casa. Nemmeno per dire 'io avrei fatto meglio' oppure 'secondo me hanno sbagliato'.

Questo no! Non è questo il punto. Il punto è piuttosto quello di capire 'come' stiano cambiando i nostri ritrovi e a chi (o a cosa) sono rivolti. Se a gestire le cerimonie non è l'A.N.A. ma il Comando Truppe Alpine la manifestazione, banalmente, *di chi è?*

Se la preghiera in chiesa in occasione della celebrazione in suffragio dei defunti alpini viene deformata arbitrariamente, senza la minima conoscenza della nostra tradizione, la cerimonia liturgica *di chi è?*

Se la piazza viene invasa da gente ubriaca (anche Alpini, non si nega), che balla sulle note di canzoni da discoteca piuttosto che latinoamericane, lasciando quintali di rifiuti a terra e creando situazioni imbarazzanti tra sporcizia e 'trabaccoli', la città in quei giorni *di chi è?*

Domande retoriche alle quali serve senz'altro dare una risposta, non tanto attraverso discorsi di chissà che livello, ma attraverso atteggiamenti mirati, che ci riportino con i piedi ben saldi per terra. I cerimoniali, in fondo, li conosciamo tutti e il ricordo dei nostri Véci non manca mai nei nostri ritrovi o nelle celebrazioni, che sempre accompagnano le nostre feste.

Allora che dire?

Forse che l'aspetto mediatico e, magari, anche economico stanno prendendo il sopravvento?

Se guardiamo ai molti contributi pubblicati sui *social* potrebbe essere. Se pensiamo alle birre a 5 €, che hanno nobilitato i bilanci commerciali dei chioschi, anche.

Se guardiamo a magliette, bandiere, tazzine e berretti venduti col nostro simbolo stampato sopra, pure!

Ma allora che fare? Semplicemente ora più che mai serve fare una cosa semplice, cioè 'essere noi stessi' e agire di conseguenza. A ciascuno la scelta di *come* farlo, magari partendo da una riflessione semplice e istantanea, pensando cioè a cosa è quel cappello di feltro, che teniamo calato sulle nostre zucche: è un simbolo che parla non tanto di volgarità e grida, onori e riflettori, guadagni e strumentalizzazioni, ma piuttosto di onore e di sacrificio, di silenzio e di lavoro, di rispetto e di fedeltà.

Vedrete che i pensieri si faranno subito più chiari e la direzione da seguire apparirà nitida e senza inciampi. Con una metafora legata all'agricoltura: dobbiamo fare come chi prepara in questi giorni il proprio orto seminando con cura ortaggi e verdure facendo attenzione a non farli soffocare dalle infestanti o divorare dalle limacce (in dialetto gli *slacagn*).

Le erbacce vanno tolte, le creature striscianti e voraci pure (ce lo insegna anche il Vangelo quando parla della biblica 'zizzania').

Liberiamoci dalle infestanti, sradichiamo gli atteggiamenti sbagliati e inopportuni, togliamoci di torno come si fa con le lumache i ragionamenti striscianti e opportunistici.

Pensiamo a coltivare con impegno l'orto della nostra Associazione a tutti i livelli, dal Gruppo alla Sezione, fino alla Sede Nazionale.

I frutti non mancheranno e il futuro ci darà ragione!



# A. N. A. Nazionale

## Mariolina Cattaneo

‘Chi è caro agli Dei muore giovane’, sosteneva Menandro, ma la saggezza antica poco soccorre ad addolcire la mestizia che ci ha pervasi quando abbiamo saputo della scomparsa di Mariolina Cattaneo, il 24 maggio.

Mariolina era diventata nel tempo - diciannove anni è rimasta con noi - un sicuro punto d'appoggio al Centro Studi Nazionale. Vederla andare avanti a quarantasei anni è molto doloroso.

Ha patito una lunga malattia, affrontandola con coraggio e con solida tempra.

Schiva e riservata, benché determinata e volitiva, aveva portato grande precisione ed amore nel proprio lavoro all'Associazione.

Rappresentava una figura affidabile ed efficiente su cui poter sempre contare per ogni esigenza legata alle vicende della nostra Associazione e alle gesta degli Alpini, della cui memoria era innamorata e competente custode: il successo di molte delle iniziative culturali dell'A. N. A., alle quali si dedicava con passione ed energia, le deve molto.

Legata a Feltre, in particolare al nostro indimenticabile William Faccini, ha sempre contribuito, finché ha potuto, anche alla preparazione e alla realizzazione dei nostri eventi culturali.

Una folla silenziosa e attonita ha seguito le esequie nella Basilica di San Martino a Magenta, sua città natale, dove era presente anche il Vice Presidente Nazionale Carlo Balestra, per portarle il saluto dei Feltrini e far sentire la loro vicinanza anche alla famiglia, già provata due mesi fa dalla perdita di suo padre.

Mariolina, il tuo ricordo ci darà più motivazione nel continuare in quel che facciamo e nel farlo credendoci fino in fondo. La montagna ti custodisca tra le schiere di chi ci ha preceduti e rifiorisca per te di rose e fiori.

Chi è caro agli Dei muore giovane, Mariolina, ma molto ci mancherai.



## Balestra riconfermato in Consiglio Nazionale



I delegati delle Sezioni Alpine si sono riuniti il 26 maggio scorso al Palazzetto dello Sport *Fabrizio de Chiara* di Cologno Monzese per approvare la relazione morale del Presidente Nazionale Sebastiano Favero, i bilanci economici consuntivo e preventivo e per eleggere o riconfermare i Consiglieri Nazionali.

Per la carica di Consigliere Nazionale risultano eletti: Giovanni Badano, Mario Baggio, Remo Facchinetti e Giuseppe Vezzari. Carlo Balestra, Stefano Boemo, Vittorio Costa e Paolo Saviolo sono invece stati riconfermati per un altro triennio. Presenziava ai lavori anche il Comandante delle Truppe Alpine, Generale di C. A. Ignazio Gamba, che si è soffermato sul progetto di legge legato alla Riserva dell'Esercito, che ha ottime potenzialità di sviluppo e grande utilità per la comunità.

La relazione morale del Presidente Favero è stata approvata all'unanimità.

Ai nuovi Consiglieri e a quelli riconfermati, giunga l'augurio di buon lavoro da parte delle Penne Nere feltrine.



grafica | stampa | editoria | libreria

STAMPA OFFSET - STAMPA DIGITALE - GRANDE FORMATO

ABBIGLIAMENTO PERSONALIZZATO - ALLESTIMENTO VEICOLI - ADESIVI

Z.i. Rasai - Via Quattro Sassi, 4/C - Seren del Grappa (BL)

Tel. 0439 44360 - [www.gruppodbs.it](http://www.gruppodbs.it)

# VICENZA

## Adunata dei Record

di Silvia Losego

- 400.000** - Presenze sul territorio in tre giorni tra Alpini, familiari, amici, aggregati e simpatizzanti;
- 100.000** - Alpini in sfilata (dato verosimile visto lo schieramento e la durata, anch'essa record, di quindici ore);
- 278.000** - Visitatori alla Cittadella degli Alpini;
- 400** - Giornalisti e operatori foto/video accreditati;
- 130** - Esibizioni di cori e di fanfare, più il concerto di fanfare allo Stadio *Menti* (presenti 5.000 persone);
- 364** - Pullman accolti nei parcheggi gestiti da *Adunata Alpini srl*;
- 3.586** - Posti branda collettivi in campi e palestre gestiti da *Adunata Alpini srl*;
- 1.123** - Piazzole negli attendamenti gestiti da *Adunata Alpini srl*;
- 1.300** - Volontari del sistema di Protezione Civile A. N. A. coinvolti;
- 360** - Volontari del sistema di Protezione Civile della Regione Veneto.

Questo il carosello di numeri che ha riempito le testate giornalistiche dopo i tre giorni dell'Adunata di Vicenza, già diventata 'Adunata dei Record'.

Nulla da eccepire su questi dati. Lo spettacolo che accoglieva i molti che, arrivando in treno, uscivano dalla stazione su Via Roma sin da venerdì, era unico: un 'fiume in piena' di persone, perlopiù con il cappello alpino, che si spingeva dalla periferia verso tutto il centro cittadino. Un brulicare di gente festante e chiassosa, pronta ad accogliere e a festeggiare le Penne Nere.





Ma, come il Presidente della Sezione Mariech già da qualche anno sostiene, forse gli Alpini stanno un po' perdendo il polso della situazione e, a volte, lasciano che il frastuono e le espressioni sguaiate prendano il posto dell'allegria festaiola dei veri Alpini.

Negli anni passati molto si è parlato della eliminazione degli eccessi, come ad esempio la presenza a volte troppo invadente dei cosiddetti 'trabiccoli': quest'anno le strade ne erano piene e molto spesso vi si potevano vedere accalcati sopra giovani, alterati dal troppo bere, ma di un'età da cui traspariva la poca affinità con gli Alpini, tenendo conto che la leva è stata 'sospesa' già dal 2005.

Al di là di queste poco edificanti manifestazioni, non si può dire che nelle piazze e nelle vie della città palladiana venerdì e sabato non si respirasse anche spirito di alpinità: molti i cori spontanei che attiravano facilmente il pubblico, per non parlare delle fanfare spesso bloccate nel loro incedere dalla troppa gente.

Venerdì mattina l'apertura delle cittadelle (quella dei militari in armi sulla sinistra di Via Roma e quella della Protezione Civile sulla destra) ha prontamente attirato gran parte della gente giunta in città: grande successo tra i più piccoli hanno riscosso le palestre di arrampicata e la foto-ricordo a bordo dei mezzi militari.

Alla base di tutto il tema dell'Adunata stava però 'il sogno di pace degli Alpini'. E così nel cuore della città, nel Giardino di Santa Corona, un via vai di bimbi e famiglie in mezzo ad una miriade di pompon colorati in tinte pastello, creavano una vera oasi di bellezza. Realizzato da un progetto promosso dall'amministrazione comunale in occasione dell'Adunata e in onore degli Alpini, denominato *Intrecci di Pace*, con il rica-



vato dalla vendita dei manufatti andrà a sostenere laboratori di educazione alla pace nelle scuole di Vicenza.

Tra momenti istituzionali e spettacoli più o meno spontanei, venerdì e sabato la città è stata letteralmente invasa dalla gente accorsa per questa grande festa delle Penne Nere.

Sabato pomeriggio, nella Cattedrale di Santa Maria Annunciata, la S. Messa: un Duomo affollato accoglie l'ingresso dei numerosissimi Vessilli delle Sezioni e Gagliardetti dei Gruppi, tutti infine schierati per lo sfilamento del Labaro Nazionale. Qui ancora un momento di commozione, ma forse anche di disorientamento: alla lettura della Preghiera dell' Alpino gli sguardi dei presenti sono attoniti.

Le parole lette dallo *speaker* non sono quelle così ben conosciute da chi vive tra le Penne Nere, forse per un malinteso, forse per una ricerca di cambiamento; ma i valori alpini non necessitano di cambiamento, né di correzione: Alpino un giorno, Alpino per sempre.

Infine arriva la domenica: il giorno della sfilata. Alle prime ore del mattino è tutto un brulicare di magliette colorate delle varie Sezioni e Gruppi dell'Associazione, della Protezione Civile e delle sue specialità: un arcobaleno infinito, che lungo le vie della città si porta nei luoghi dell'ammassamento.

Intanto arrivano anche le Autorità: il Ministro della Difesa Guido Crosetto, il Ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, il Presidente della Regione Veneto Luca Zaia con l'Assessore alla Sanità Manuela Lanzarin e il Sindaco di Vicenza Giacomo Possamai.

Infine l'ospite d'onore: il pluridecorato Labaro Nazionale dell'Associazione Nazionale Alpini accompagnato dal Presidente Sebastiano Favero e dal Consiglio Nazionale.





## Nuova KONA Full Hybrid.

Live unlimited.



Design unico, sistemi di connettività e sicurezza di ultima generazione e un'ampia gamma di tecnologie smart. Nuova KONA Full Hybrid è il SUV pronto a lasciare il segno, vieni a scoprirlo nei nostri showroom o prenota il tuo test drive su Hyundai.it

Hyundai verso la Carbon Neutrality entro il 2045.

# D'INCA srl

PONTE NELLE ALPI (BL) 32014 - Viale Dolomiti, 13  
Tel. 0437/998000 - Fax. 0437/988133

FELTRE (BL) 32032 - Via Cav. di Vittorio Veneto, 25  
Tel. 0439/304407 - Fax. 0439/304504

 **HYUNDAI**

**5** ANNI  
Garanzia  
Km illimitati

**8** ANNI  
160.000 km  
Batteria Garantita

Gamma Nuova KONA HEV: consumi l/100km (ciclo medio combinato WLTP correlato) da 4,6544 a 4,765. Emissioni CO<sub>2</sub> g/km da 103,11 a 108,33. Valori di emissioni calcolati secondo gli ultimi dati omologativi disponibili, da verificare con il tuo concessionario Hyundai di fiducia. In ogni caso, per i valori di emissioni fa fede il COC. \*Condizioni e limiti della garanzia Hyundai su [www.hyundai.it/serviziopostvendita/5anni.aspx](http://www.hyundai.it/serviziopostvendita/5anni.aspx). Tale Garanzia proposta non si estende a tutte le componenti delle autovetture e può variare a seconda della destinazione del veicolo. La Garanzia Hyundai di 5 Anni a Chilometri illimitati si applica esclusivamente ai veicoli Hyundai venduti al cliente finale da un Rivenditore Autorizzato Hyundai, come specificato dalle condizioni contrattuali contenute nel libretto di garanzia. \*\*Hyundai offre una garanzia di 8 anni o 160.000 km sulla batteria ad alta tensione agli ioni polimeri di litio.

Ha inizio la sfilata: apre la Fanfara della Brigata Alpina *Julia*, seguono le Bandiere di Guerra con gli Ufficiali le truppe e in armi, le Autorità e la lunga schiera dei Sindaci e dei Gonfalonieri delle città. Poi le Crocerossine e i gruppi con le divise storiche, gli allievi dei campi scuola e la Fanfara della Brigata Alpina *Taurinense*.

Con il Labaro Nazionale prende il via la lunghissima sfilata dell'Associazione. Dalle *jeep* con i veterani la Storia saluta il grande pubblico assiepato lungo tutto il percorso: il più longevo è un reduce della Seconda Guerra Mondiale, Classe 1921.

Poi sfilano coloro che rappresentano tutte le attività che caratterizzano l'Associazione: la solidarietà, lo sport, la sanità, la Protezione Civile.

Quindi le Sezioni all'Estero, tra le quali spiccano le cornamuse della Gran Bretagna: qui vi è un piccolo pezzo della nostra città, poiché del gruppo con i caratteristici strumenti a fiato fa parte Pio Sagrillo, noto Maestro feltrino.

Una sfilata senza fine quella di Vicenza, iniziata alle 9 del mattino e continuata ininterrotta sino alle 22, sotto le luci dei lampioni.

Verso le 19 è la volta della Sezione di Feltre: accompagnate dalla Fanfara di Borsoi le maglie verdi sfilano compatte con i Gagliardetti dei quaranta Gruppi. Con loro anche le maglie gialle del Gruppo di Artiglieria da Montagna *Agordo*.

L'emozione che accompagna lungo tutto lo sfilamento l'Alpino, che coglie l'abbraccio della popolazione schierata ai lati delle strade, è unica e irripetibile: è un'emozione ricca di storia e di passato, che nulla, neanche le sterili polemiche del giorno dopo, potrà mai scalfire.

Il fiero incedere, la resa degli onori al Labaro e alle Autorità, l'entusiasmo nella voce dello *speaker* Nicola Mione, che accompagna da orgoglioso Vice Presidente il passaggio della

propria Sezione, creano una aura unica e magica, che sa di fierezza, di orgoglio e di storia.

Alpini un giorno, Alpini per sempre.



Prefabbricati in cemento  
Materiali edili e ferramenta



Via A. Rizzo, 1 - 32030 Seren del Grappa (BL) - Tel. 0439.44191 - Fax 0439.394231

[www.prenova76.it](http://www.prenova76.it) - [info@prenova76.it](mailto:info@prenova76.it)

# IL LAVORO DELL'ASSOCIAZIONE

## FATTI E NON SOLO NUMERI

di Nicola Mione

Torna anche quest'anno la pubblicazione del *Libro Verde*, un resoconto analitico che intende in qualche modo 'censire' le attività svolte dalla nostra Associazione sul territorio.

La raccolta parte dai dati forniti dai Gruppi e inoltrati dal Centro Studi della Sezione a Milano per poter confluire nei totali nazionali.

Dalla lettura del *Libro Verde* appare evidente che nel corso del 2023 i dati sono ancora una volta confortanti e definiscono una vitalità mai sopita per i Soci della nostra Associazione, che hanno dimostrato di saper operare in modo efficace sul territorio di competenza, mettendo in atto tutta una serie di azioni a sostegno delle loro comunità.

Si parte dalle manutenzioni per arrivare alle collaborazioni con parrocchie e comuni, fino alle attività per le scuole e agli interventi di protezione civile, senza dimenticare anziani e bisognosi. Il tutto a titolo *gratuito e volontario*: qualcosa di semplicemente dirompente in un contesto sociale come il nostro.

Uno scenario, quindi, di tutto rispetto che onora il lavoro delle Penne Nere e fa dire a qualche rappresentante delle Istituzioni «*se non ci fossero gli Alpini non so come farei*».

Ebbene, teniamolo presente e soprattutto facciamolo notare a tutti i livelli, non tanto per vanagloria, quella la lasciamo agli altri, ma per pura obiettiva presa di coscienza: se non trasmettiamo i nostri valori di impegno e solidarietà, le nostre comunità in quali condizioni si troveranno? Di sicuro impoverite e più sole e questo noi non lo vogliamo di certo. Ecco allora l'impegno a diffondere i dati e farli presenti laddove si prendono decisioni, che siano politiche o non.

Guardiamo poi agli schemi predisposti dalla Sede Nazionale, che, con i grafici ed i colori, ci aiutano a comprendere meglio 'dove e come' operiamo.

In tutto questo l'Associazione a livello nazionale nel 2023 ha donato 2.392.016 ore di lavoro gratuito pari a 300.000 giornate e donato ben 5.789.731,65 €.

La nostra Sezione non è stata ferma donando 31.089 ore pari a 3.886 giornate alla comunità ed elargendo ben 43.277 € di somme raccolte.

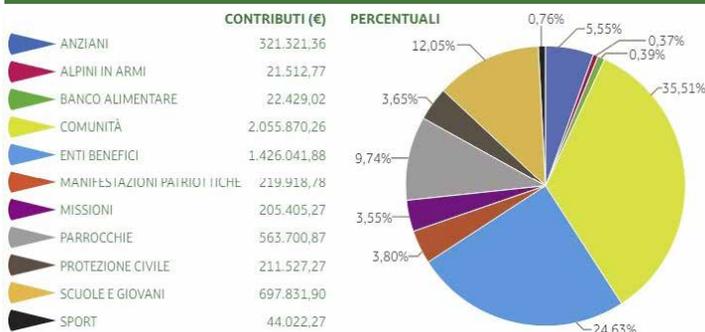
Capite che questi dati non possono e non devono lasciarci indifferenti, ma piuttosto inorgogliarci e spronarci a mantenere ogni giorno fede a quel motto che da sempre ci guida e che ci insegna ad 'onorare i morti aiutando i vivi'.

Avanti tutta, Penne Nere!

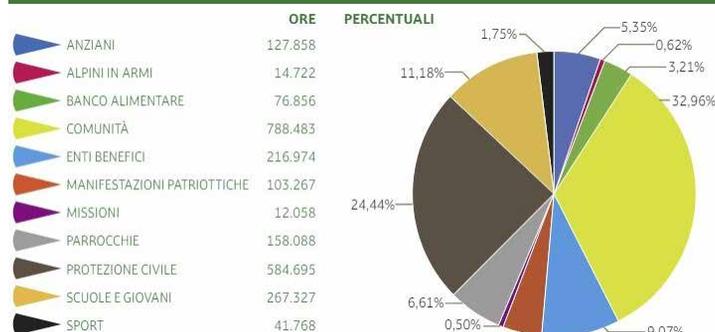
## La solidarietà delle Sezioni in Italia

SEZIONE	ORE LAVORATE	SOMME EROGATE (euro)	SEZIONE	ORE LAVORATE	SOMME EROGATE (euro)
ABRUZZI	85.099	61.813,00	MONDOVI	13.514	16.100,00
ACQUI TERME	8.649	15.287,00	MONZA	39.478	160.615,00
CIVIDALE	7.574	7.340,00	SALUZZO	16.154	6.090,00
COLICO	2.746	9.670,00	SARDEGNA	476	0,00
COMO	50.421	157.732,00	SAVONA	21.665	24.166,00
CONEGLIANO	36.476	130.182,00	SICILIA	1.900	915,00
CREMONA - MANTOVA	8.550	17.788,00	TORINO	93.986	119.456,00
CUNEO		250,00	TRENTO	123.662	212.465,00
DOMODOSSOLA	11.436	29.037,00	TREVISO	78.436	202.838,00
FELTRE	31.089	43.277,00	TRIESTE	4.760	0,00
FIRENZE	18.776	20.240,00	UDINE	39.363	99.693,00
GEMONA	7.936	59.866,00	VAL SUSA	17.376	15.375,00
GENOVA	26.853	26.730,00	VALDAGNO	30.172	60.811,22
GORIZIA	4.178	5.444,00	VALDOBBIADENE	6.624	8.307,72

## SOMME RACCOLTE E DONATE



## DISTRIBUZIONE DELLE ORE LAVORATE



Al servizio delle imprese pubbliche e private

**SICUREZZA - AMBIENTE**  
**IGIENE ALIMENTARE**  
**FORMAZIONE**  
**SISTEMI DI GESTIONE QUALITÀ**  
**ANALISI CHIMICHE**  
**SOFTWARE GESTIONALI ERP**



Ente di formazione accreditato dalla Regione Veneto

Via Industrie, 14 - Z.I. RASAI DI SEREN DEL GRAPPA (BL)  
 Tel. 0439.448441 - [www.ecostudio.it](http://www.ecostudio.it) - [info@ecostudio.it](mailto:info@ecostudio.it)

## Artiglieri da Montagna prima maniera

Può essere interessante rammemorare, ogni tanto, l'origine delle cose.

La fotografia che presentiamo è in qualche modo atipica, ma proprio per questo vale la pena di parlarne un po'.

Lo scatto - realizzato in quel di Mondovì (Cuneo) fra il 1904 e il 1907 da Emilio Ghezzi<sup>1</sup> - ritrae un Soldato della 7ª Batteria della III Brigata<sup>2</sup> del Reggimento di Artiglieria da Montagna.

L'unità, sembrerà strano, era senza ordinativo, ma il primo e per qualche tempo unico<sup>3</sup> Reggimento di Artiglieria da Montagna fu costituito a Torino il 1º novembre 1887 su tre Brigate: I (Batterie 1ª, 2ª e 3ª) e II (Batterie 4ª, 5ª e 6ª), scorporate dall'Artiglieria da Fortezza, e III (Batterie 7ª, 8ª e 9ª); le Brigate furono poi portate a cinque il 6 novembre 1894, arrivando quindi alla forza di quindici Batterie.

Ricordo come, per la Campagna d'Africa del 1895-96, proprio la 7ª Batteria concorse alla formazione della 3ª e della 4ª Batteria d'Africa, le famose 'Batterie Siciliane', che ad Adua, il 1º marzo 1896, si sacrificarono pressoché al completo per coprire il tentativo di ripiegamento della Colonna Albertone.

Come il Maggiore Francesco De Rosa, Comandante della Brigata di Artiglieria da Montagna - composta anche dalle Batterie Indigene 1ª (Capitano Clemente Henry, caduto) e 2ª (Capitano Alfonso Fabri, caduto) - i loro Comandanti, il Capitano Eduardo Bianchini, della 3ª, e il parigrado Umberto Masotto, della 4ª, ottemperarono bravamente all'ordine impartito dal Generale Albertone di 'sparare sino all'ultimo colpo e di sacrificarsi sul posto', insieme agli Ufficiali subalterni e a quasi tutti gli Artiglieri (su 138 ne scamparono una trentina, feriti

e catturati). Sulle balze insanguinate del Chidanè Merèt, infatti, se la cavarono solo i Tenenti della 3ª Giovanni Pettini, ferito, ed Ernesto Cordella, fatto prigioniero; caddero invece il Tenente Giuseppe Boretti, ucciso mentre rimasto solo continuava a far fuoco e, con Masotto, tutti gli Ufficiali della 4ª, cioè i Tenenti Emilio Ainis e Edoardo Saya, che, esaurite le munizioni, si difesero fino all'ultimo all'arma bianca e furono finiti a sciabolate, e il Sottotenente Guido Castelli, che continuò imperterrito a rifornire i pezzi finché fu colpito mortalmente; fra i Sottufficiali menziono qui solamente<sup>4</sup> i Sergenti Salvatore Schilardi, che rimasto solo continuò a far fuoco fino a quando poté e poi fu trucidato, e Priamo Paletti, che, ferito gravemente ad una gamba, non cessò di graduare le spolette finché morì.

Voglio ricordare, a margine, la sorte crudele riservata da Menelik alle centinaia di nostri Ascari fatti prigionieri e quindi anche agli Artiglieri indigeni catturati, che furono mutilati del piede sinistro, perché non potessero più montare a cavallo, e della mano destra, perché non potessero più sparare.

Torniamo però alla nostra fotografia: il Soldato, che porta al fianco la sciabola-baionetta da Artiglieria mod. 1843, indossa l'uniforme mod. 1903 in panno turchino (istruzione del 14 ottobre 1903) e porta i pantaloni infilati negli stivali da montagna mod. 1900, come da regolamento; il chepì mod. 1880 ha la nappina di lana rossa, con il numero della Batteria in lana gialla su fondo nero, e il pennacchietto; il fregio è privo di ordinativo, in quanto - come si è detto - sino al 15 luglio 1909 esisteva solamente un Reggimento della specialità. La fotografia, che abbiamo provato a datare sulla base di riscontri uniformologici e di contesto, è comunque antecedente



7ª Batteria da Montagna

all'Atto n. 89 dell'11 aprile 1907, che sostituiva al chepì mod. 1880 il berretto di panno e, naturalmente, alla Circ. n. 196 del 20 maggio 1910, che adottava il cappello alpino.

Il cannone rappresentato, che dovrebbe essere un simulacro, sembrerebbe un pezzo da 7 B.R. Ret. Mont., poi ribattezzato 75B. Mont., prodotto dall'Arsenale di Torino, adottato nel 1881, usato ad Adua e rimasto in servizio fino al 1904, quando fu sostituito dal 70A.

1 Pittore e fotografo, Emilio Ghezzi nel 1883 era ancora residente in Francia, a Saintes (Charente-Maritime), quando fu premiato all'Esposizione Internazionale tenutasi nella vicina Rochefort sur Mer fra il 26 maggio e il 26 luglio di quell'anno. Aprì il proprio studio in Via della Cittadella, 51 (Casa Fauzone) a Mondovì intorno al 1887, anno in cui fu premiato all'Esposizione Internazionale di Firenze; nel 1908 cedette l'archivio a Savio e Bonansea, trasferendo la propria attività a Cuneo, dove esercitò sino al 1919, quando la cedette a Adriano Scoffone (che forse già collaborava col Ghezzi e che trasferì lo studio al civico n. 10 della stessa via).

2 All'epoca si definiva così il Gruppo.

3 Nell'agosto 1902 la 5ª Brigata (Batterie 13ª, 14ª e 15ª), dislocata a Conegliano, assunse la denominazione di Brigata di Artiglieria da Montagna del Veneto e cessò di essere alle dipendenze del Reggimento. Trascorso qualche anno, nel 1909 fu quindi costituito un secondo Reggimento di Artiglieria da Montagna, con sede a Vicenza, su quattro Brigate di tre Batterie ciascuna. Le prime tre Brigate si formarono il 1º ottobre 1909 e furono denominate *Conegliano* (Batterie 13ª, 14ª e 15ª), *Bergamo* (Batterie 16ª, 17ª e 18ª) e *Vicenza* (Batterie 19ª e 20ª); la 21ª Batteria della Brigata *Vicenza* e la Brigata *Belluno* (Batterie 22ª, 23ª e 24ª), furono formate un anno dopo, il 1º ottobre 1910.

4 I militari delle Batterie Siciliane furono pressoché tutti decorati: due Medaglie d'Oro al Valor Militare, trentuno d'Argento e settantatré di Bronzo, con motivazioni che andrebbero ricordate tutte. Io menziono solo Schilardi e Paletti perché, quando vengono ricordati, viene loro corrvamente attribuito il grado di Sottotenenti (anche se poi gli organici delle Batterie non tornano). In realtà tutto dipende da un refuso del «Bollettino Ufficiale delle Nomine», Disp. 11. del 12 marzo 1898, p. 135, poi sanato in *B. U.*, Disp. 14. del 2 aprile 1898, p. 228; si sa però che verificare quanto si scrive o, almeno, provarci è pratica disagiata e talora disastrosa.

# ALLA RISCOPERTA DEL TERRITORIO

di Vania Lirussi

## Scorci di una civiltà scomparsa: un museo in campagna

Se è vero che il toponimo Grum deriva dal latino *agrum* (da *ager*, declinato all'accusativo *agrum* = campo)<sup>1</sup> ben si addice che proprio in questa località sia nato un museo particolare: quello dedicato ad una civiltà ormai scomparsa e ai mestieri dimenticati di un tempo.

Si tratta del *Museo agricolo aziendale Zugni Tauro De Mezzan* a Grum di Villabruna.

La Villa De Mezzan, edificata nella seconda metà del XVII secolo inglobando un precedente edificio, è un esempio della tradizionale villa veneta con aggregato borgo rurale, insediata nella campagna con la duplice funzione di dimora estiva per i proprietari e di gestione dell'attività fondiaria.

Il complesso, abbellito da splendide fioriture di rose antiche, comprende anche una piazzetta con una fontana ed una chiesetta trecentesca affrescata dedicata a S. Stefano.

Il prato a sud della villa - in prossimità della barchessa di fine Settecento, che ospitava la tinaia e la rimessa dei carri al pianterreno e il granaio al piano superiore - è delimitato da una recinzione in ferro battuto opera di Carlo Rizzarda.

Durante la Grande Guerra, nella primavera del 1917, la villa fu adattata ad ospedale militare italiano (*Ospedale da Campo n.º 096*) e in seguito a caserma durante l'invasione austriaca.<sup>2</sup>

Oggi è ancora adibita ad abitazione



dei proprietari, al centro di una campagna coltivata dove vigneti, seminativi e prati mantengono vivo il legame con il mondo agreste.

Il *Museo agricolo*, allestito in un edificio di pertinenza della villa, raccoglie materiali provenienti dall'azienda di famiglia. Attraverso antiche stampe, documenti, medaglie e riconoscimenti conferiti all'azienda si comprende l'importanza che ha avuto in quattrocento anni di storia.

Ogni singolo oggetto esposto conduce il visitatore dentro un mondo scompar-

so, ma che è stato il fulcro dell'economia locale. Racconta l'allevamento bovino, la lavorazione del latte, la ferratura dei bovini, l'alpeggio. A maggio le mandrie erano condotte al pascolo nella Valle di San Martino e raggiungevano le *maiolere* in località Grassura. In luglio ed agosto arrivavano all'altipiano di Pietena sulle Vette Feltrine, dove fino alla Seconda Guerra Mondiale si trovava una malga, fatta esplodere durante un rastrellamento tedesco nell'ottobre del 1944 in quanto sede di un comando partigiano.<sup>3</sup>



Nulla di quanto era tipico dell'economia agricola del Feltrino è tralasciato: la coltivazione della vite e la produzione del vino, le colture cerealicole e l'allevamento del baco da seta, con strumenti ormai introvabili. Una sezione è dedicata al taglio degli alberi nei boschi e alla lavorazione del legno.

Tra falciatrici e vecchi trattori compaiono attrezzi più inusuali come il *trinciaforaggio* (utile per rendere il fieno più digeribile ai giovani vitelli), o lo *smuschiatore*, un erpice a denti elastici utilizzato nella stagione primaverile per sradicare il muschio dai prati.

Inframmezzati alle immagini della vita contadina di inizio Novecento, sono collocati vari esemplari delle macchine che hanno segnato il passaggio alla meccanizzazione delle campagne e al conseguente spopolamento.

Non mancano libri riguardanti l'attività agricola, come *Istruzioni pratiche sul modo di ben fare e conservare il vino* di Vincenzo Dandolo, pubblicato nel 1812. Interessante anche un prezzario per la vendita al minuto dei principali generi alimentari, da esporre nelle botteghe, risalente al 1814. Elenca non solo i prezzi "de' Commestibili", ma anche le sanzioni in caso di inosservanza: "di L. 4 per la prima volta, e di L. 20, e maggiori in caso di recidiva, e secondo le circostanze".

Storie d'altri tempi, certo, possono sembrare ora distantissime e superate, convinti come si è che tutto ciò che è moderno sia migliore. Ma lo è davvero?

Forse nella società attuale manca una vera consapevolezza di come sia gestito il settore agroalimentare e di quali siano le conseguenze a livello planetario.



1 Il toponimo fu modificato nell'Ottocento durante la dominazione austro-ungarica nel tedesco *grun* = verde.

2 CHIOVARO Simonetta (cur.) 2004, *Ville venete: la provincia di Belluno*, Venezia, Marsilio, pp. 150-152.

3 AGRITURISMO ZUGNI TAURO DE MEZZAN 2014, *Una visita guidata al museo agricolo aziendale*, Rasai di Seren del Grappa (Belluno), DBS, p. 49.



La Birreria Pedavena

[www.labirrieriapedavena.it](http://www.labirrieriapedavena.it) - e-mail: [labirreria@libero.it](mailto:labirreria@libero.it)

# Protezione Civile

di Silvia Losego

## ESERCITAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE A.N.A. UN'ATTIVITÀ A FAVORE DEL TERRITORIO

«Tutto è andato bene. I lavori nei cantieri si sono conclusi senza alcun incidente e nessuno si è fatto male. Tutto è perfetto, ma l'importante è aver portato a casa il risultato senza alcun problema. Voglio personalmente ringraziare tutti coloro che si sono impegnati in questi due giorni perché tutto andasse come doveva». Queste le parole del Vice Presidente responsabile della Protezione Civile della Sezione Giorgio Bottegal al termine dell'esercitazione sezionale 2024.

La due giorni, che si è svolta sabato 13 e domenica 14 aprile in territorio di Arsìè, ha visto coinvolti 213 volontari della Sezione di Feltre assieme a 29 esterni e a 15 provenienti dalla Sezione di Vicenza.

La giornata di sabato è iniziata con la simulazione di un terremoto di magnitudo 4.5 e l'intervento di evacuazione della scuola primaria di Arsìè, con la ricerca di un disperso e il suo successivo soccorso.

Prevista all'interno del 'Progetto Scuola Sicura', la simulazione è stata organizzata dalla Protezione Civile della Sezione



A BREVE POTRAI  
NOLEGGIARMI DA

**autoGIUSTI**  
[www.autogiusti.com](http://www.autogiusti.com)

**PER INFO: 0439 303376**

Via Peschiera 4, 32032, Feltre (BL)  
Noleggio auto, pulmini, furgoni e CAMPER

con il coinvolgimento dei Vigili del Fuoco, dell'Associazione di volontari Ambulanza Vol.A. e delle Forze dell'Ordine locali.

Al termine i bambini e gli insegnanti sono stati accompagnati dai volontari di Protezione Civile, attraverso un percorso in sicurezza, sino agli impianti sportivi del paese, dove sono stati rifocillati. I volontari delle diverse specialità di Protezione Civile in mattinata avevano preparato delle postazioni con materiali, dpi e mezzi che vengono utilizzati negli interventi: le classi hanno così potuto ruotare nelle varie aree e ascoltare dalla voce dei volontari i racconti di quello che fanno.

È intervenuto alla manifestazione anche l'Assessore all'Ambiente, Clima e Protezione Civile della Regione Veneto Gianpaolo Bottacin, che, oltre ad essersi a lungo intrattenuto con i volontari e con gli alunni della scuola, ha voluto fare un sopralluogo presso i cantieri che domenica mattina avrebbero preso il via.

Domenica mattina alle 8 in punto, con l'alzabandiera presso il campo base allestito negli impianti sportivi di Arsìe, è iniziata l'esercitazione.

Il classico 'disordine ordinato' di queste occasioni ha visto mezzi e uomini partire alla volta dei 14 cantieri, dislocati lungo il territorio del Comune, mentre al campo base restavano gli addetti alla cucina da campo, che si apprestavano a dare il via alla preparazione dei pasti per i volontari a fine lavoro, e la segreteria, che dopo le pratiche di avvio lavori, manteneva via radio la comunicazione con i vari cantieri.

Dodici cantieri erano destinati ai Gruppi feltrini, con lavori di pulizia alvei, ripristino e pulizia sentieri di interesse storico-turistico, riparazione recinzioni, piantumazione aiuole e manutenzione zone boschive. Gli altri due cantieri sono stati affidati ai volontari provenienti da Vicenza, che hanno completato dei lavori sulla Strada del Genio per la parte di competenza del Comune di Arsìe, già iniziati in una precedente esercitazione.

Grande soddisfazione è stata espressa al termine dei lavori anche dal Presidente della Sezione Stefano Mariech, che ha ricordato che negli ultimi anni sono i Comuni stessi ad invitare la Protezione Civile a svolgere sul loro territorio l'esercitazione annuale: «questo perché l'esercitazione, oltre ad essere un momento di formazione per i volontari e l'occasione di conoscenza e di affiatamento per le varie squadre, in modo da rendere più semplice il lavoro nei momenti di criticità, è anche l'occasione per tutelare e mantenere il territorio, per ridurre i rischi di dissesto, e per dare un grosso aiuto alle Amministrazioni comunali per la gestione di attività che diversamente richiederebbero tempi e costi, difficili da sostenere soprattutto in questi anni».

Anche il Sindaco di Arsìe Luca Strappazon ha voluto, al termine dei lavori, ringraziare quanti in questi due giorni si sono impegnati a vario titolo nell'esercitazione, rendendo un grande servizio al territorio e alla comunità.



# W.R.C.

RICAMBI  
AUTO



Via Quattro Sassi, 4/H - Seren del Grappa (BL)  
 Tel. 0439 44536 - danielewrcricambi@gmail.com  
 ordini whatsapp 351 944 6265

# Lo Sport

L'organizzazione di un campionato sportivo richiede un impegno notevole e una pianificazione accurata, che va dal contattare gli atleti alla selezione delle squadre partecipanti.

Ogni dettaglio deve essere curato con attenzione per garantire il miglior successo possibile.

La gestione logistica, poi, è fondamentale per evitare disguidi e garantire che ogni evento si svolga senza intoppi per un'esperienza piacevole e coinvolgente.

L'impegno sportivo dei partecipanti è un elemento cruciale; questi infatti devono allenarsi con costanza e dedizione, mantenendo l'equilibrio tra preparazione fisica e mentale.

Questo impegno non riguarda solo il miglioramento delle proprie capacità tecniche, ma anche la crescita della propria capacità di lavorare in squadra.



A questo proposito la Sezione di Feltre si prepara ad affrontare, l'8 e 9 giugno prossimi, il Campionato di Marcia di Regolarità a Piacenza.

Sarà proprio la località di Pianello Val Tidone ad ospitare questo grande evento, una gara fra le più spettacolari nel mondo dell'A. N. A.

La macchina operativa è da tempo al lavoro e i nostri atleti saranno sicuramente in grado di portare dei buoni risultati alla Sezione.

Molti di questi atleti poi sono già proiettati alla gara di fine mese ad Asiago, dove si terrà il prossimo Campionato di Corsa in Montagna individuale.

Non mancano assolutamente gli impegni sportivi e infatti già il 7 luglio la Sezione ha organizzato il 6° Trofeo Maresciallo Zattoni, gara molto sentita e partecipata dai Soci della Sezione di Feltre. Ricordo che l'anno scorso i partecipanti erano ben 149 a sfidarsi da bravi e provetti tiratori.

Nella locandina in calce, tutti i dettagli della manifestazione.

I valori del sano agonismo sono il fulcro di ogni competizione sportiva dove non si pensa soltanto alla vittoria ma anche alla capacità di accettare la sconfitta con dignità.

Questi valori sono sicuramente nel nostro spirito alpino e lo sport diventa quindi un mezzo di crescita personale, non solo nella vita associativa

 **Libreria  
Quattro  
Sassi**

**IN LIBRERIA**

**LA LIBRERIA DEL TERRITORIO**

CON SCONTI E PROMOZIONI TUTTO L'ANNO - SCONTO 20% SU TUTTA LA CANCELLERIA

A tutti i Soci ANA sconto del 15% sui libri EDIZIONI DBS  
CI TROVI ANCHE SU [WWW.BOOKDEALER.IT](http://WWW.BOOKDEALER.IT)

Via Quattro Sassi, 4 - Rasai di Seren del Grappa (BL) - Tel. 0439 394113 - [info@libreriaquattrosass.it](mailto:info@libreriaquattrosass.it) - [www.libreriaquattrosass.it](http://www.libreriaquattrosass.it)

Orari libreria: da martedì a sabato 9.00-12.30 e 15.00-19.00 - Lunedì dalle 15.00 alle 19.00





Associazione Nazionale Alpini



Sezione ANA di Feltre

Con la collaborazione della  
Sezione T.S.N. di Feltre

# GARA SEZIONALE DI TIRO A SEGNO

## PER CARABINA CAL. 22

Riservata ai Soci della Sezione A.N.A. di Feltre in regola con il tesseramento  
**6° Trofeo 'M.Ilo Angelo Zettoni' per il migliore tiratore alpino**

### REGOLAMENTO

La Sezione ANA di Feltre indice e organizza, con la collaborazione della Sezione TSN di Feltre la Gara di Tiro con carabina cal. 22LR, alla quale sono ammessi a partecipare i Soci (Ordinari e Aggregati) regolarmente iscritti alla Sezione ANA di Feltre da almeno due anni e maggiorenni. La gara avrà luogo - **DOMENICA 7 LUGLIO 2024** con inizio alle ore 8.30, presso il Poligono di Tiro a Segno di via Culiada a Feltre.

**DIREZIONE DI TIRO E GIURIA:** a cura del T.S.N. di Feltre.

**ISCRIZIONI:** le domande di iscrizione, dovranno pervenire **entro il 04/07/2024**, presso la Segreteria di Sezione in Via Mezzaterra, 11 a Feltre (orario lu-ve 9.00-11.00 - tel. 0439 80992 - mail: feltre@ana.it). Oppure contattando il Vice Presidente Emanuele Casagrande al 3490914664. Nel caso in cui un Socio non risulti essere in regola con il tesseramento verrà esclusa l'intera squadra di appartenenza.

Le quote di iscrizione, pari ad **Euro 12,00**, dovranno essere versate prima dell'inizio della gara al personale della Sezione preposto alla registrazione dei partecipanti e comprendono: la piazzola, il bersaglio, il noleggio dell'arma, le munizioni, l'assicurazione RC.

### NUMERO MASSIMO 120 PARTECIPANTI

**SQUADRE:** composte da 3 tiratori ciascuna. E' ammesso un socio Aggregato per ogni squadra. Ogni Gruppo può comporre più squadre che dovranno essere definite prima dell'inizio della gara.

**ARMI:** CARABINA cal. 22 L.R. Cat. Standard fornita sulla linea di tiro dalla Sezione di Feltre del Tiro a Segno.

**MUNIZIONI:** saranno fornite dal TSN sulla linea di tiro. E' obbligatorio l'uso delle cartucce fornite. **NON potranno essere usate armi o munizioni private**

**TURNI DI GARA:** Turni ogni 20 minuti dalle 8.30 del mattino a fine gara nel pomeriggio

**GARA:** Colpi: n. 5 colpi di prova e n.3 serie da 5 colpi per ciascuna serie. Bersagli: per carabina a 50m. Distanza: 50 metri. Posizione: seduta con appoggi forniti dal T.S.N. di Feltre.

Gli inceppamenti, se non risolvibili, devono essere segnalati al direttore di tiro alzando la mano sinistra e **lasciando l'arma puntata in direzione dei bersagli.**

**PUNTEGGIO:** Come da norme UIT.S.

**CLASSIFICA:** Migliore: tiratore Alpino, tiratore Aggregato, squadra.

**GRADUATORIA:** A parità di punteggio prevarrà il tiratore che ha realizzato più 10. Il conteggio dei punti sarà a cura del personale del TSN di Feltre.

**PREMI:** Coppe ai primi classificati di ogni categoria. Trofeo 'M.Ilo Angelo Zettoni' al miglior tiratore Alpino.

**VARIE:** Il comitato Organizzatore si riserva la facoltà di apportare al presente Regolamento tutte quelle modifiche che si rendessero necessarie per la migliore riuscita della Gara. Per quanto non contemplato nel presente Regolamento, valgono le Norme del Regolamento U.I.T.S in vigore.

**RINFRESCO:** sarà organizzato un punto ristoro per i partecipanti alla gara con possibilità di pranzo. Premiazioni presso IL CIRCOLO DEL TIRO A SEGNO DI FELTRE



**POLIGONO TSN DI FELTRE - VIA CULIADA, 194**

**DOMENICA 7 LUGLIO 2024**

# RADUNO SEZIONALE

## FELTRE 7-8 settembre 2024



**RADUNO DEL BTG.  
ALPINI 'FELTRE'**



**RADUNO DEL GR. ART. DA  
MONTAGNA 'AGORDO'**



### PROGRAMMA



Tutte le informazioni su:  
[www.anafeltre.it](http://www.anafeltre.it)  
Segreteria: 0439 80992

#### Sabato 7 settembre

**11.00** Apertura area 'ex cinema e mensa' della Caserma 'Zannettelli'  
**11.30** Alzabandiera presso il Piazzale 'Battaglione Alpini Feltre' a Farra

**20.30** 'Cori in Festa' per i 50 anni del Coro A.N.A. 'Piave' presso l'Auditorium Canossiano di via Monte Grappa a Feltre

#### Domenica 8 settembre

**10.30** Santa Messa presso il Duomo di Feltre  
**dalle 11.00** Ammassamento presso il Parco della Rimembranza in via Cornelio Castaldi  
**12.00** Sfilamento per le vie cittadine con scioglimento presso la Caserma 'Zannettelli'

Domenica 8 settembre sarà attivo un fornito servizio mensa in caserma previa prenotazione



**La Birreria Pedavena**

[www.labirreriapedavena.it](http://www.labirreriapedavena.it)  
e-mail: [labirreria@libero.it](mailto:labirreria@libero.it)

### OSSIGENOTERAPIA

Hanno contribuito alla realizzazione di questo numero con la loro offerta:

- € 100,00 - Gruppo di Lamon
- € 50,00 - Gruppo di Seren del Grappa
- € 50,00 - Giovanni Argenti (Feltre)
- € 30,00 - Gruppo di Lentiai
- € 20,00 - Gruppo di Aune
- € 20,00 - Gruppo di Vignui
- € 20,00 - Bruno Calvi (Lentiai)
- € 20,00 - Ivano Dalla Riva (M. Miesna)
- € 20,00 - Enio De Bastiani (S. Giustina)
- € 20,00 - Francesco Specchier (Lentiai)
- € 10,00 - Gruppo di Feltre

## CRONACHE DAI GRUPPI

### GRUPPO DI ARSIÈ

#### *Una tradizione che si rinnova*

Arsiè, come ormai da quasi ottant'anni, festeggia la sua liberazione il 1° maggio. In effetti nel pomeriggio di quel giorno del 1945, dopo una breve battaglia fra un reparto di retroguardia della *Wehrmacht* e le avanguardie delle truppe alleate affiancate da formazioni partigiane, gli abitanti di Arsiè poterono uscire dagli scantinati dove si erano rifugiati per festeggiare la fine di un incubo e sentirsi liberi dall'oppressione nazifascista. Ecco perché la Festa della Liberazione ad Arsiè si celebra il 1° maggio, diversamente dalla decisione del Governo De Gasperi del 1946, che l'ha fissata al 25 aprile. Da qualche anno il Comune delega i Gruppi Alpini a predisporre una cerimonia breve, ma significativa, avvisando la popolazione con una locandina esposta nelle diverse bachete del territorio. E così anche quest'anno, di prima mattina, il Capo Gruppo Renato Turra e alcuni Alpini si sono recati a deporre un mazzo di fiori presso cinque cippi posti nelle località dove furono uccisi alcuni partigiani. Si è poi tenuta la commemorazione in Piazza Marconi, al Monumento ai Caduti. Erano presenti il Sindaco, Luca Strappazon, il Comandante della locale Stazione Carabinieri, il Comandante della Polizia Locale, un nutrito gruppo di Alpini iscritti ai cinque Gruppi comunale con i loro Gagliadetti oltre a numerosi cittadini. I vari momenti della cerimonia sono stati sottolineati dalla Banda Comunale. Deposito il mazzo di fiori e benedetto il Monumento da parte di don Gino, il Sindaco ha tenuto un breve discorso ricordando l'importanza della Liberazione, che ha consentito il sorgere di uno Stato che assicura una serie di diritti fondamentali fra cui quello al lavoro e ha evidenziato l'opportunità di festeggiare

quindi nello stesso giorno sia la Liberazione che il Lavoro. Al termine della cerimonia la Banda si è esibita in altri brani musicali, dopo di che i partecipanti hanno potuto usufruire del ricco rinfresco organizzato dalla Pro Loco.

**Beniamino Faoro**

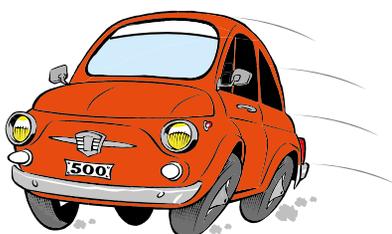
### GRUPPO DI AUNE-SALZEN

#### *Rinnovato il Consiglio di Gruppo*



*Il nuovo consiglio del Monte Pavione. Al centro della fotografia, seduti, il nuovo Capo Gruppo Elio Todesco e alla sua sinistra Fiore De Bortoli.*

Sabato 6 aprile gli iscritti del Gruppo *Monte Pavione* sono stati chiamati ad eleggere il nuovo Consiglio del sodalizio. In base alle preferenze acquisite sono stati eletti i seguenti Soci, qui indicati in ordine alfabetico: Davide Caputo, Roberto Casagrande, Fiore De Bortoli, Giambattista De Bortoli, Lucio De Bortoli, Ferruccio Gorza ed Elio Todesco. Il nuovo Consiglio si è riunito già dopo soli cinque giorni per la nomina del nuovo Capo Gruppo e per la definizione degli altri incarichi. Alla guida degli Alpini della frazione sovramontina è stato scelto Elio Todesco, nella funzione di suo vice Roberto Casagrande e nel ruolo di Segretario Giambattista De Bortoli. Nella stessa riunione il Consiglio all'unanimità



# Loris Autoriparazioni

di Faoro Loris

Tel. 0439/448472 ✉ [lorisautoriparazioni@gmail.com](mailto:lorisautoriparazioni@gmail.com)

**Autofficina-Elettrauto-Gommista**

ha nominato Fiore De Bortoli Capo Gruppo Onorario, per la lunghissima e dinamica collaborazione offerta all'interno del Consiglio, prima come Segretario e poi per oltre vent'anni come Capo Gruppo.

## GRUPPO DI CESIOMAGGIORE

### Imprinting alpino



Negli ultimi vent'anni il *Cimonega* ha sempre cercato di trasmettere i propri valori e le proprie aspirazioni ai giovani, cercando di coinvolgere ragazzi e ragazze nelle proprie attività, sia formali che gioiose.

Il cercare di capire e di trovare l'equilibrio fra il 'rigore' militare e la 'spensieratezza' civile, è stato un obiettivo che chi ha guidato il Gruppo ha saputo cogliere e trasmettere.

Il *Cimonega* ha saputo trascinare nelle sue attività le generazioni che non hanno avuto la fortuna e la possibilità di far parte del Corpo degli Alpini, di avere quell'*imprinting* genetico che ci contraddistingue in tutto il mondo.

L'A.N.A. nazionale, dai tempi del Presidente Perona, ha cercato di dare un riconoscimento, un ruolo più marcato a quelle persone che, pur non portando il Cappello in testa avevano la Penna ben piantata sul cuore!

Ecco nascere quindi la figura associativa dell'Amico degli Alpini: un Socio Aggregato con almeno due anni di iscrizione all'Associazione, che trasmette i nostri valori e che è parte attiva nelle attività associative.

Quest'anno il Gruppo ha proposto e poi riconosciuto a tredici Aggregati Alpini la qualifica di Amico degli Alpini.

In occasione dell'assemblea di Gruppo, svoltasi il 17 marzo scorso, sono state consegnate le tessere e domenica 28 aprile il Gruppo, rievocando la consegna dei cappelli alpini sul Ponte di Bassano agli Alpini in servizio, ha consegnato a questi Soci

Aggregati, che negli anni si sono contraddistinti per la loro dedizione nelle attività del Gruppo e nell'associazionismo del territorio, il berretto tipo 'Norvegese', simbolo che identifica l'Amico degli Alpini.

La cerimonia si è svolta in sede a Villa Muffoni. Dopo l'alzabandiera i Soci anziani hanno posto in testa la 'Norvegese' ai nuovi Amici. La sede poi ha preso vita, animata da un momento conviviale tra tutti i partecipanti.

Se immaginiamo la nostra Associazione come una persona, un corpo umano, l'ossatura, ciò che la sorregge, sono gli Alpini, ma nel Ventunesimo secolo la forza, la muscolatura ciò che la può portare ancora avanti nelle sue iniziative sono gli Amici! Dobbiamo saper trasmettere quell'impronta, che le caserme e la vita militare ci hanno dato, a tutti quei giovani che ci ammirano e che hanno la voglia di donare parte del proprio tempo al prossimo, al territorio, al Paese.

## GRUPPO DI PEDAVENA

Il 25 febbraio passato, in occasione dell'assemblea generale della Sezione A. N. A. Feltre, il Signor Roberto Zuglian è stato premiato dal Presidente Stefano Mariech e dal coordinatore della Protezione Civile Giorgio Bottegale per il raggiungimento dell'età massima per lo svolgimento dell'attività di volontario di Protezione Civile, avendo compiuto gli ottanta anni di età.

Il 17 marzo in occasione del pranzo sociale, il Gruppo Alpini e il Gruppo Protezione Civile di Pedavena hanno ulteriormente premiato e festeggiato il Signor Zuglian, ringraziandolo di cuore per tutti gli anni dedicati al volontariato.



Punto abilitato  
PagoPA



autopratichedolomiti



Sermetra  
la strada giusta  
Agenzia consorzata



### PRATICHE VEICOLI

Trasferimenti di proprietà e immatricolazioni - Radiazione per esportazione veicoli. Consulenze e pratiche per il trasporto di merci conto terzi e conto proprio. Nazionalizzazione veicoli provenienti dall'estero

Riscossione bollo auto anche per prima immatricolazione. Gestione pratiche di contenzioso bolli con la Regione Veneto. Gestione domande di rimborso bollo auto CON LA POSSIBILITÀ DI PAGAMENTO DA CASA!.

### TASSE AUTOMOBILISTICHE



### PATENTI

Rinnovo patenti AUTOMOBILISTICHE E ANCHE NAUTICHE con medico in sede. Gestione pratiche rinnovo patenti presso Commissione Medica Locale. Duplicati e pratiche patenti - Visite mediche per rilascio patenti

Visure Pubblico Registro Automobilistico (PRA) per la verifica di eventuali gravami. Pratiche di rinnovo e rilascio porto d'arma e patente nautica. Gestione parchi veicoli e pagamento di bollettini postali

### SERVIZI VARI



## NOTIZIE LIETE E ANNIVERSARI

### GRUPPO DI ARTEN

Il 26 febbraio scorso il nostro *Vecio* Giovanni Battista Menegaz ha compiuto 90 anni: lo vediamo nella fotografia con alcuni partecipanti alla festa di compleanno, presso la sede del Gruppo. Ancora tanti auguri!



### GRUPPO DI FARRA

#### *Vittorio Ferracin compie 93 anni*

Novantatré anni dedicati alla famiglia, al lavoro e all'Associazione Questa la vita di Vittorio Ferracin, Classe 1931 e Socio anziano del Gruppo, che da quando ha indossato il cappello con la penna negli anni Cinquanta, quando prestò servizio di leva a Padova e poi a Feltre nel Gruppo di Artiglieria da Montagna *Agordo*, non lo ha mai più abbandonato abbracciandone significato, valori e importanza.

Sabato scorso, in sede, il Gruppo ha voluto festeggiare con Vittorio il suo compleanno alla presenza del Capo Gruppo Fabio Canal, dei Soci, ma anche del Presidente Stefano Mariech e del Vice Presidente Vicario Nicola Mione. Ferracin ripercorre assieme agli amici del Gruppo la sua storia di Alpino attraverso fatti e nomi a cui è legato: «Finita la leva mi sono iscritto all'A. N. A. perché negli Alpini ho trovato gli ideali che avrebbero segnato la mia vita. Il cappello è un



orgoglio». Mentre guarda il suo, gli occhi trasmettono ferezza: «Il Colonnello Ciulli, ormai Generale, un giorno mi disse "Te lo porto io un cappello". Mi regalò questo con il fregio del Sesto, ci sono molto legato»; un aneddoto che Vittorio racconta molto spesso.

Ferracin ha gestito la sede di Feltre fino a qualche anno fa, ha partecipato a tutte le Adunate ed è intervenuto anche in Friuli-Venezia Giulia, ad Attimis, in aiuto dopo il terremoto del 6 maggio 1976. Per lui anche un ruolo nel Servizio d'Ordine Nazionale, che gestisce le Adunate, di cui ha fatto parte per 25 anni, occasione per portare il Vessillo Nazionale all'Adunata di Milano.

Arrivano gli auguri del Capo Gruppo Fabio Canal: «Vittorio è una persona e un Alpino da ammirare. Impegno e passione sono unici e tutti dovremo prendere spunto da lui. Auguri Vittorio». Vittorio è sposato con Nadia e ha due figli, Eliana e Loris.

### GRUPPO DI LAMEN

È Virginia Braccio l'ultima nata del 2023 all'ospedale di Santa Maria del Prato di Feltre. Uno dei suoi nonni è il nostro Socio Alvio Balen, che nella fotografia ha in braccio Virginia, accanto al papà, Ignazio, alla mamma, Valentina, che tiene il fratellino Leonardo e la zia Stefania. Il Consiglio del Gruppo esprime le felicitazioni più vive al nonno alpino a nome di tutti i Soci.

*Giovanni Boschet*



### GRUPPO MONTE MIESNA

#### *90 candeline per Bepi*

Il Socio Giuseppe Marchet (Bepi) ha spento 90 candeline. Il lieto traguardo è stato festeggiato presso la sede del Gruppo, a Celarda. Bepi ha fatto il C. A. R. in quel di Montorio Veronese, poi è stato assegnato al Reparto Comando del Gruppo *Lanzo*, del 6° Reggimento di Artiglieria da Montagna della *Cadore*.

Giuseppe è stato molto attivo nel Gruppo ricoprendo per vari anni la carica di Consigliere ed è tuttora operativo a supporto di alcune attività.

Al caro Bepi i migliori auguri da tutto il Gruppo per il traguardo raggiunto, in attesa di festeggiare le sue prossime mete.



## GRUPPO DI MUGNAI

Il Socio Ugo Maccagnan ha tagliato il traguardo del novantesimo compleanno. Auguri vivissimi da tutto il Gruppo.



## GRUPPO DI PEDAVENA

Sabato 30 marzo il Gruppo ha fatto visita al Socio Ferdinando Gaio - nella fotografia con il Direttivo e l'adorato nipotino - per festeggiare in compagnia il suo novantesimo compleanno (anche se, per l'esattezza, sarebbe nato il 31 marzo) e per augurarli una buona continuazione.



## GRUPPO DI SANTA GIUSTINA

Il 21 marzo scorso il nuovo cassiere del Gruppo, Rosario Ribeco (in giacca e cravatta nella fotografia), ha conseguito il Dottorato in Ingegneria Informatica all'Università Telematica Internazionale di Roma. Il Consiglio Direttivo si congratula per l'ambito traguardo raggiunto.



case  
rosse

RISTORANTE • PIZZERIA

VIA CASE ROSSE / 13\_32032 FELTRE / BL  
T +39 0439 310716\_CHIUSO IL LUNEDI  
MICHELE.CASEROSSE@GMAIL.COM



## SONO ANDATI AVANTI

### GRUPPO DI FONZASO

Il 30 dicembre 2023 è andato avanti il Socio Giovanni Andrighetti, nato il 13 gennaio 1948. Aveva svolto il servizio militare al 7° Alpini. Il Gruppo esprime le proprie sentite condoglianze alla famiglia.



l'altro, omaggiò il Gagliardetto. Giovanni Vettoreto, 89 anni, molto legato al Gruppo e sempre presente alle sue attività.



### GRUPPO MONTE CAURIOL

Dopo lunga malattia lo scorso 9 maggio ha posato lo zaino a terra l'Alpino Sergio Zannol. Figlio del Maresciallo Zannol, frequentò il 23° Corso A. C. S. risultando Capo Corso e prestando poi servizio al 7° Reggimento Alpini. Da borghese rivestì il ruolo di dirigente I. N. P. S., trasferendosi a Treviso. Da sempre appassionato e competente cultore di storia militare, ha creato e presieduto il Circolo culturale *Armigeri del Piave* dando alla stampe numerose opere di ambito storico ed opologico. Alla famiglia di Sergio giungano tutto l'affetto e la vicinanza delle Penne Nere feltrine, che condividono il suo dolore.



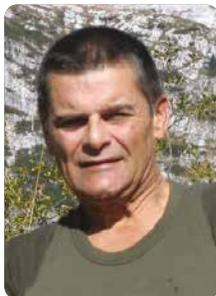
### GRUPPO DI PEDAVENA

Lo scorso 11 Febbraio è andato avanti Mario De Carli, nato a Pedavena il 13 Aprile 1945, Alpino del 7° Reggimento nel 1965. Tutto il Gruppo esprime il proprio cordoglio alla moglie Floriana, ai figli Daniele e Silvana.



### GRUPPO MONTE MIESNA

Il nostro Socio Gianni Galliano Anselmi è andato avanti, lasciando la moglie e due figli. Grande amante e frequentatore attivo della montagna, Gianni aveva prestato servizio presso la Caserma *Zannettelli*. Arrivato come Sergente, si congedò Maresciallo Aiutante.



Da tutto il Gruppo le più sentite condoglianze alla famiglia per il grave lutto.

Il nostro caro Socio Massimo Merlo ha posato lo zaino a terra. Aveva svolto il servizio di leva al 7° Reggimento Alpini, della *Cadore*. Persona schiva e molto riservata, di grande generosità e umanità, legatissimo al cappello alpino ed a quanto esso rappresenta.

Massimo lascia la moglie Stefania e due figlie di 8 e 10 anni. Il Gruppo si stringe a loro ed a tutti i familiari per questa grave perdita.



### GRUPPO DI MUGNAI

Il Gruppo lamenta purtroppo la perdita di tre Membri, scomparsi recentemente.

Daniele Lusa, 63 anni, è stato Vice Capo Gruppo e responsabile della baita *Angelo Lusa*. Luciano Polesana, 86 anni, andato avanti il 21 dicembre, è stato Alfieri del Gruppo, cui, fra

### Espedito Pagnussat è andato avanti

Il 2 giugno scorso ha posato lo zaino a terra Espedito Pagnussat, Segretario del Gruppo *Generale Nasci* in carica da oltre trent'anni e figura importante dell'associazionismo, non solo locale. Tutta la comunità gli ha tributato un corale e commosso saluto, perché in lui ha perso un amico, oltre che un infaticabile organizzatore e promotore, una persona che ha vissuto il paese e per il paese, generosamente.



Cavaliere della Repubblica e Maestro del Lavoro, già Consigliere della Sezione di Feltre, fu anche Presidente, per oltre quarant'anni, della Pro Loco di San Gregorio, membro dell'Amministrazione Comunale in qualità di Assessore e Presidente Onorario dell'U. N. P. L. I. regionale (di cui fu anche Vice Presidente).

Dopo aver passato il testimone dei tanti incarichi ricoperti, aveva deciso di rimanere comunque nel Consiglio del suo Gruppo, svolgendo sempre con dedizione e competenza la funzione di Segretario, nonostante alcuni problemi di salute. Riferimento per molte realtà diverse, dunque, Espedito rimarrà però sempre per gli Alpini, specialmente sangregoriesi, lo 'Speaker' e così ce lo ricorderemo, quando la seconda domenica di luglio, fuori della chiesetta di San Felice, scandiva al microfono fin dal primo mattino i momenti salienti della festa, indaffarattissimo con i premi della lotteria.

I Soci del Gruppo *Nasci*, ma anche la Sezione tutta e la Redazione di *Alpini... Sempre!*, che ha goduto della sua collaborazione, si stringono attorno alla sua famiglia, riconoscenti per quanto ha saputo fare e donare nel corso della sua vita.



*Fronte Italiano, estate 1917 ca. Prova di destrezza di un Sottotenente.*